



www.avvenire.it - tel. 06 47801 - fax 06 47802

la recensione

La ricerca della felicità attraverso il pensiero dei grandi filosofi

DI MAURIZIO SCHOEPFLIN

Nel primo capitolo del XIX libro del *De Civitate Dei*, Sant'Agostino afferma che il grande erudito Marco Terenzio Marrone, vissuto alle soglie dell'era cristiana, aveva contato più di duecentottanta dottrine filosofiche intorno alla felicità. Questo numero così elevato, che, come è ovvio, non si è ridotto con il trascorrere dei secoli, per quanto sia il risultato di un esame che tiene conto anche delle più minute sfumature, dimostra con chiarezza che, fin dagli albori della storia del pensiero occidentale, il tema della felicità ha vivamente interessato i filosofi. A questo proposito, è sempre Sant'Agostino a ricordarci, nel *Sermone 150*, che, di norma, ogni filosofo indirizza la propria ricerca alla conoscenza e al raggiungimento di una vita felice. Costantino Esposito, Giovanni Maddalena, Paolo Ponzio e Massimiliano Savini, curatori del volumetto *Felicità e desiderio*, hanno opportunamente scelto di occuparsi soltanto di alcune dottrine-modello che lungo i secoli sono state elaborate intorno alla fondamentale questione della felicità, e nel loro libro vediamo comparire i nomi di Aristotele, Epicuro, Kant, Spinoza, Schopenhauer, Dewey, Rorty e Agostino d'Ipbona. I primi tre vengono proposti come qualificati rappresentanti dell'idea che la felicità sia autocompiimento, il quarto e il quinto nella veste di coloro che hanno giocato, su sponde

opposte, la grande partita tra razionalismo e irrazionalismo, il sesto e il settimo come sostenitori di una concezione che fa della felicità una costruzione culturale, e l'ultimo, infine, quale assertore della convinzione secondo la quale «beata vita est gaudium de veritate». Si legge nella Prefazione: «La felicità di cui i filosofi parlano è la stessa che tutti desiderano»: di qui il vivo interesse che un libro come questo può suscitare pure al di fuori della ristretta cerchia degli addetti ai lavori. In effetti, si può affermare che la posizione centrale occupata dalla questione della felicità all'interno della speculazione filosofica corrisponde a quella che a essa viene attribuita anche dal cosiddetto uomo della strada: dunque, discutendo intorno alla felicità, la filosofia ha discusso e continua a discutere di qualcosa che sta particolarmente a cuore agli uomini di ogni tempo, e ciò rende le riflessioni sulla vita felice più accessibili e comprensibili, e forse anche più appassionanti e coinvolgenti, rispetto a quelle appartenenti ad altri campi della ricerca filosofica, che, spesso, agli occhi dei non specialisti appaiono assai lontane e, talvolta, addirittura astruse.

Autori vari

FELICITÀ E DESIDERIO

Pagina editore.

Pagine 118. Euro 7.00